



26 Febbraio 2016

CECINA OLTRE DODICIMILA PERSONE IN DUE MESI ALLA FONDAZIONE GEIGER

Popoli delle Grandi Pianure, la mostra dei record



Il capo
Nuvola Rossa

CECINA (Livorno)

IL FASCINO di un viaggio tra le ombre rosse del Far West. Il fascino di un viaggio alla scoperta degli orgogliosi popoli che, prima della colonizzazione dell'Uomo Bianco, dominavano le grandi pianure del Nord America. Oltre 12mila visitatori in poco più di due mesi: numeri da record per la mostra *Nativi. Sulle tracce dei popoli delle Grandi Pianure*, organizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger a Cecina (piazza Guerrazzi, 32), e conclusa lo scorso 14 febbraio. I visitatori hanno avuto modo di osservare, all'interno di suggestive ricostruzioni scenografiche, preziosi reperti etnografici come oggetti di artigianato

legati al mondo femminile e indumenti tradizionali dei Lakota, fra cui parfleche, casacche, borse e mocassini decorati con perline e aculei di porcospino, copricapi da

L'INTERESSE

Trionfa tra il pubblico la storia e la cultura dei Lakota Sioux

guerra, asce di guerra, archi, frecce, scudi, coltelli e molto altro ancora. Approfittando del fatto di poter usufruire, durante gli orari di chiusura della mostra, di un tour guidato per i gruppi numerosi, non sono mancate molte visite

di scuole (dall'asilo agli istituti superiori), di centri diurni e di centri anziani, da tutta la toscana. Seguitissime anche le due conferenze, la prima, sulla storia e cultura dei nativi americani, tenuta dalla dottoressa Naila Clerici, direttrice della rivista *Tepee* e presidente dell'associazione Soconas Incomindios e la successiva, dal titolo *Mítákuye oyás'in. La spiritualità dei nativi Lakota Sioux*, che ha avuto come relatore il professor Alessandro Martire, presidente dell'associazione Wambli Gleska e membro onorario della Nazione Lakota Sioux di Rosebud e loro unico rappresentante legale internazionale in Italia e presso l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani a Ginevra.